

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI AZIENDALI DI DEPURAZIONE ACQUE.

2. DITTA ESTERNA

I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA: PROGRAMMA GIORNALIERO, SETTIMANALE E MENSILE;
- ⇒ DISPOSITIVI PARTICOLARI COMUNI A TUTTI GLI IMPIANTI;
- ⇒ INTERVENTI DI PULIZIA COMUNI PER TUTTI GLI IMPIANTI;
- ⇒ ALTRI INTERVENTI DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA;
- ⇒ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI;
- ⇒ CONTROLLO DEL PROCESSO DI DEPURAZIONE;
- ⇒ CONTROLLO LIQUAMI IN INGRESSO;
- ⇒ SMALTIMENTO DEI RESIDUI DELLA DEPURAZIONE;
- ⇒ INTERVENTI DI BONIFICA SU TUBAZIONI, FOSSE E POZZI.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
Compensorio Manin/Tortona	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Piazzale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Stabilimento Gerbido	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Piazzale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Stabilimento San Paolo	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Piazzale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Stabilimento Nizza	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Piazzale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Stabilimento Venaria	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Piazzale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Via Fiochetto	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Piazzale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Compensorio Ciriè	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Compensorio Rivarolo	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Compensorio Ivrea	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Compensorio Collegno Metropolitana	Officina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Locale depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: dalle ore 08:00 alle ore 17:00.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.

3 anni da inizio lavori più 2 anni rinnovo.

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.

- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒
- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 4 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
P.i. Franco MALTONI	C.so Trapani 162	011.5764.688



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI



- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 6 di 13
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.



8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALE	MENSA	LOCALE DEPURATORE	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X		X	Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X		X	Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Presenza rete elettrica civile ed industriale. Linea aerea
5. Rumore	X					Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X		X	Pavimentazioni irregolari, bagnate, scivolose o sconnesse.
9. Cesoiamento - Stritolamento			X			Presenza di tram e treni
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X		X	
13. Radiazioni non ionizzanti						
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori	X					Cabine di verniciatura; postazioni di saldatura
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Pozzi con pompe di sollevamento. Presenza di fosse in officina
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

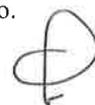
(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.



8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALE	MENSA	LOCALE DEPURATORE	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento			X		X	Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X		X	Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X		X	Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X				X	Utilizzo rete elettrica civile / industriale.
5. Rumore			X		X	Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto						
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X		X	Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito dei mezzi della ditta all'interno del piazzale/rimessa
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali			X		X	Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti						
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori			X		X	Spurgo delle condotte fognarie con lance in pressione; utilizzo di prodotti e reagenti chimici.
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 9 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati		
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi		
II	Definizione aree in cui la ditta può operare					
			Officina		X	
			Rete / Territorio	X		
			Piazzale		X	
			Mensa	X		
	Locale depuratore		X			
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 		
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 		
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 		
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 		
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 		
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 		
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 		
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 		
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 		
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 		
Osservazioni:						



**10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI
DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE**

Attività svolta:	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI AZIENDALI DI DEPURAZIONE ACQUE.				
Attrezzature utilizzate:	Utensili manuali – attrezzature elettriche			Livello di Rischio	
				Basso	Medio
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	
	b	Effettuazione di attività in altezza	X		
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	
	d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica	X		
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	X		
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	X		
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	
	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	X		

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo.	Informazione	Riconosciuta formazione di n. 3 addetti
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 3 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n.3 addetti
Effettuazione di attività in presenza di linea aerea con/senza stacco tensione	E' severamente vietato utilizzare aste metalliche, prolunghe, scale o quant'altro possa consentire di raggiungere la linea elettrica alimentata a 600 Volt cc. Quando si deve operare in prossimità della linea aerea bisogna richiedere il distacco della tensione come da procedura aziendale	Formazione/informazione	Riconosciuta formazione di n.3 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n. 3 addetti



Revisione: 03
del: 04/03/2014**COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**
(ART. 26 D.Lgs 81/08)

Pagina 11 di 13

MODELLO AS_MOD_010

(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 3 addetti
Uso di attrezzature rumorose [$>$ 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n.3 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere.	Informazione	Riconosciuta formazione di n.3 addetti

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 13 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 2 h	3	2	25,00				150,00 €
DPI				3	Gilet alta visibilità	8	24,00 €
SEGNALETICA				12	Coni segnaletici	8	96,00 €
				5	Nastri bianco e rossi	8	40,00 €
				2	Cartelli segnaletici	15,00	30,00 €

TOTALE 340,00 €

Nel caso di attivazione dell'opzione di rinnovo per un ulteriore biennio verranno riconosciute gli oneri della sicurezza sono definiti pari a Euro 340,00.

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



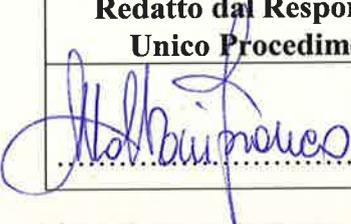
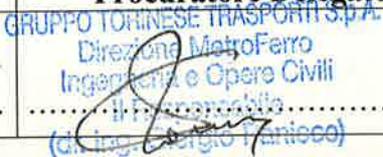
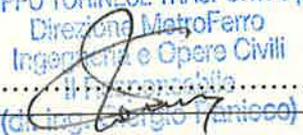
	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA / lam DUVRI n. 020 del : 14/02/2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 13 di 13
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:

- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N° __ Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		 

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)